

Giotto Digital 1500

LA NUOVA FRONTIERA A TESTA MOBILE

Alla fiera di Francoforte, da poco conclusasi, è stato definito la novità di quest'anno nel settore luci: si tratta del primo testamobile in commercio che fa uso di gobos digitali. Questa tecnologia brevettata usa un modulo DLP della Texas Instruments che offre la possibilità di creare qualsiasi forma di gobos e persino di metterla in movimento.

Al ritorno dalla fiera di Francoforte, dopo averlo ammirato allo stand della SGM, ho subito preso un appuntamento con il reparto tecnico e mi sono recato nella sede di Tavullia per vedere nel dettaglio e farmi raccontare quest'ultima novità del marchio marchigiano. L'idea alla base del prodotto è semplice, almeno sulla carta: SGM ha cercato di rendere un prodotto, in questo caso un faro a testa mobile, particolarmente pratico ed efficiente grazie ad una tecnologia che la concorrenza non può vantare. Giotto Digital 1500, a prima vista, è un prodotto per molti aspetti paragonabile a quelli offerti dalla concorrenza, dai quali si differenzia però per alcune parti e

in alcune scelte tecniche. Diciamo che per quanto riguarda lo zoom, i movimenti, il cambiacolori e parte del sistema dei gobos sono simili a quelli di un proiettore a testa mobile con caratteristiche al top della categoria; tre caratteristiche, fondamentali, che invece differenziano questo prodotto riguardano la modularità, i gobos digitali e la trasmissione wireless del segnale. La modularità del faro consiste nella possibilità di costruire, mantenendo una base unica, un faro wash, oppure uno spot, un profile o addirittura un digital. Tipicamente, in un faro l'alimentazione – che solitamente sta nella base –, il movimento – ovvero i bracci a forcella – e la sezione lampada, sono praticamente tutte uguali all'interno di una stessa serie; e allora: perché non rendere le altre parti del faro intercambiabili? Questo è proprio ciò che hanno fatto i progettisti dell'SGM nello sviluppo di questo prodotto, rendendo intercambiabili parti come cambiacolori, gobos e ottiche. Questa soluzione permette di non avere più in magazzino un certo numero di wash, di spot e di profile: sarà sufficiente avere un numero adeguato di Giotto 1500 e di moduli diversi; questo contribuisce sicuramente ad ottimizzare i costi (immaginiamo un service che debba tenere in casa molte macchine) ed a gestire diversi eventi in contemporanea.

Osservando l'interno del Giotto 1500, troviamo nella parte posteriore la sezione in cui è alloggiata la lampada con la parabola. Tra l'altro, grazie ad un sistema a baionetta che permette di sfilare direttamente la lampada dal retro del faro, è possibile sostituirla senza bisogno di aprire il proiettore. Occorre una nota sulla sezione "alimentazione e lampada": attualmente Giotto 1500 viene fornito con una lampada MSR Gold 1200 della Philips, spinta fino a 1400 W. Questa sovrappotenza è possibile grazie ad un particolare alimentatore variabile, in grado di alimentare lampade fino a 1500 W, lampade di futura immissione sul mercato.

La struttura interna della testa del proiettore è divisa in tre slot che possono ospitare tre dei sette moduli disponibili per comporre una delle quattro configurazioni possibili (ad eccezione della configurazione Wash che prevede due soli moduli).

I moduli disponibili sono:

- **CMY:** sistema di miscelazione colore CMY, filtro CTO lineare e dimmer (comune a tutte e quattro le tipologie);



Da sx: monitor display per il settaggio della macchina.

Antenna del ricevitore wireless del segnale DMX.

In basso: il faro aperto.

- **Spot:** due ruote gobos personalizzabili, animation wheel e ruota colori personalizzabile (configurazione Spot);
- **Profile:** con sagomatore a quattro lame per modellare il fascio di luce, ruota gobos e ruota colori personalizzabile (configurazione Profile);
- **Wash:** con sagomatore a due lame, diaframma di campo, lente zoom, frost e ruota colori personalizzabile (configurazione Wash);
- **Digital:** processore grafico con 2 layer contemporanei, libreria immagini e filmati espandibile e personalizzabile, 2 ruote colori da 5 colori personalizzabili (configurazione Digital);
- **Zoom Focus:** focus-zoom, shutter, prismi, lente aggiuntiva e frost lineare (configurazioni Spot e Profile);
- **Zoom Focus Digital:** focus e zoom ottico ad alta risoluzione, prisma rotante, shutter e frost lineare (configurazione Digital).

Una volta **assemblati** i moduli nel maniera prescelta, l'elettronica e il software della macchina li riconosceranno e vi si adatteranno automaticamente.

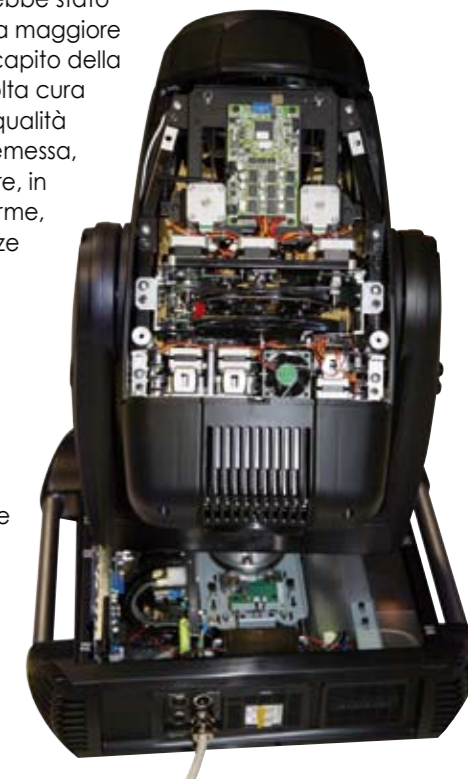
Per fare un esempio, per costruire un faro wash si usano due moduli: il modulo CMY, con sistema di miscelazione colore CMY, filtro CTO lineare e dimmer, più il modulo Wash (che occupa due slot), con sagomatore a due lame, diaframma di campo, lente zoom, frost e ruota colori personalizzabile più, esternamente, una lente fresnel. Per tramutare questo faro in spot, basta sostituire il modulo wash che occupa due slot con un modulo Spot, con 2 ruote gobo personalizzabili, animation wheel e ruota colori personalizzabile, più un modulo Zoom Focus, con focus-zoom, shutter, prismi, lente aggiuntiva e frost lineare e, naturalmente, la lente appropriata davanti. Avendo così a disposizione sette moduli, è possibile "comporre" il faro più adatto alle proprie esigenze del momento.

Un discorso a parte va fatto per il modulo Digital, la vera novità di questo faro, coperta da brevetto internazionale. Giotto Digital 1500 è in grado di generare effetti di tipo grafico completamente digitali, personalizzabili, statici o in movimento, superando le limitazioni tipiche degli effetti generati dai tradizionali gobos, iris, sagomatori, zoom. Il faro dispone di un potente motore grafico in grado di gestire immagini e/o clip appartenenti ad una libreria liberamente aggiornabile.

La generazione degli effetti avviene attraverso 2 layer miscelabili; a ciascun layer è possibile applicare liberamente qualsiasi clip o immagine disponibile in libreria. Rotazione, indicizzazione e zoom digitale degli effetti possono essere applicati individualmente per ciascun layer.

Il proiettore è capace di emettere una notevole quantità di luce. Lo staff tecnico di SGM afferma che, secondo le misure effettuate in azienda, Giotto 1500 in assetto spot fornisce un flusso luminoso pari a 28.000 lumen, che scende a circa il 50 % con il modulo digitale, un ottimo risultato considerando la tecnologia utilizzata. Il produttore ci tiene a sottolineare che non è corretto paragonare questa macchina ai video-proiettori attualmente presenti sul mercato, come il Robe Digital Spot 5000, oppure il DL2 della Hig End o il nuovo Barco DML 1200: Giotto Digital 1500 è infatti un proiettore nato e pensato per l'illuminazione e non per la videoproiezione. Questo è uno dei motivi che hanno portato alla scelta di un DLP monocromatico. Molto tempo è stato dedicato, in fase di ricerca e sviluppo, alla qualità della luce. Sarebbe stato possibile tirare fuori una maggiore quantità di luce, a discapito della qualità. Così come molta cura è stata dedicata alla qualità cromatica della luce emessa, in modo da poter avere, in modo lineare ed uniforme, uno spettro di frequenze luminose completo ed equilibrato.

Questa, data lo spazio a disposizione, è necessariamente una presentazione ridotta di quelle che possono essere le caratteristiche e la potenzialità del prodotto. Aspettiamo di vederlo presto all'azione sul campo di battaglia per descriverne tutta l'efficacia. ■



SGM
Technology for Lighting

SGM Giotto Digital 1500 è distribuito da:
SGM Technology for Lighting SpA
Via Pio La Torre, 1
61010 Tavullia (PU)
tel. +39 0721 476477; fax +39 0721 476170
info@sgm.it
www.sgm.it